GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LAUREATI I PRIMI CAMPIONI AGLI «ASSOLUTI» DI ATLETICA LEGGERA

Sfiorati da Roveraro e Perrone i record dell'alto e dei 5 mila

Abbattuta l'asticella a m. 1,99 - Tre atleti sotto i 15' nei 5 mila metri - Gli altri titoli a Trogu (triplo), Dordoni (10 mila marcia), Bonaiuto (giavellotto), Scavo (800 m.)

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 30. — *Nella prima giornata degli «assoluti» di atletica leggera, sensazione: dopo anni e anni i nostri mezzofondisti sono scesi sotto i quindici minuti nei 5 mila metri, e la prodezza è stata compiuta da tre. Ecco i nomi: Perrone (14'54"), Lavelli (14'56"2) e Ambu (14'58"3). Un grande applauso ha coronato la loro fatica quando essi sono saliti sul podio a raccogliere dalle mani di Zauli, presidente della FIDAL, le insegne. Con Perrone che ha vinto così i 5000 si sono laureati campioni d'Italia nella prima giornata: Trogu nel salto triplo (14,73), Dordoni nei 10 000 di marcia (46'7"2), Bonaiuto per il lancio del giavellotto (64,65), Scavo negli 800 (1'53") e Roveraro nel salto in alto con m. 1,91*

Roveraro, giunto all'avo e novantaquattro, ha fatto porre l'asticella a m 1,99 tentando il record italiano (quello di Campagner è infatti di 1,98), ha fallito le tre prove, ma specialmente l'ultima di poco, con l'anno non richiamata in tempo quando l'asticella era già superata. Roveraro è ormai uomo da 1,97 tranquillo.

Chi invece non ha lasciato affatto tranquilli i tecnici e il pubblico di competenti dell'Arena è stato Lombardi che si è visto nella batteria dei 100 giungere a spalla di Piacenza in 49"8. Ma non è stato il tempo che ha lasciato perplessi, è stato lo stile del finanziere che denuncia evidente mancanza di coordinazione, quasi una stanchezza marcata. Tutti i suoi difetti sono venuti fuori nella diruttura, difetti che si credevano spariti per sempre, testa alta a mordere le nuvole, collo torto, un vero e proprio imballamento.

E ciò accade a Lombardi dopo la produzione del nuovo record italiano dei 200 in 21"1 Non può essere la stanchezza di questo limite, in quanto al record non si arriva con uno sforzo brusco, ma sempre progressivo. Lombardi ha fatto un mese di vacanze al mare e quindi ora è ancora molto lontano dalla forma ottimale.

Ancora ottimo il quattrocento di Spinozzi, Scavo e Baralli partivano però troppo lenti in confronto alle tabelle progressive e percorrevano i primi duecento metri ad andatura non sostenuta. Poi nella penultima curva, Baralli forzava scavalcando Scavo che si riprendeva e i due prendevano qualche metro ai restanti del plotone.

Perrone dell'Roma correva Scavo pressato in testa, poi Baralli [illegible] Scavo [illegible] a [illegible] stretto e finiva [illegible] di un decimo di secondo. Il suo tempo [illegible] quello di Baralli 1'53"1 e di Scavo Spinozzi in 1'53"3. Da [illegible] si cercava [illegible] sulla [illegible] per [illegible] il buon campo [illegible] solamente che [illegible] sono a [illegible]

GIULIO CROSTI

UNGHERIA-URSS 1-1 — Ora il pareggio conseguito a Budapest contro l'Ungheria la nazionale di calcio sovietica si è confermata come una delle migliori formazioni del mondo. Nella foto il cecoslovacco STRUCLOV in azione

FAVOREVOLE A NEROAZZURRI E GIALLOROSSI LA «TERZA» DI CAMPIONATO

Inter e Roma che giocano in casa coppia regina della prima fuga?

Difficili compiti attendono le altre squadre imbattute: Juventus - Fiorentina, Atalanta - Torino e Triestina - Lazio - Il Milan in trasferta a Padova

L'autunno ha fretta di cancellare il ricordo fragrante dell'estate: rabbioso pennella di grigio il cielo e riempie nere di pioggia appende appena un palmo più su dei tetti delle case. L'aria perde il suo calore e comincia a dar brividi di freddo. Con l'autunno che ha fretta anche il calcio rabbrividisce: attraversa i campi pesanti, è [illegible] di provincia, i cartelloni e le battaglie sul fango. Ecco.

Forse così acqua che cade fitta e corsa mentre scriviamo. Pesante è della pioggia in campionato non è lontano; comunque [illegible] o non [illegible] la [illegible] presenta due motivi [illegible] interessanti: una Inter che [illegible] il punto [illegible] e il primato acquistato domenica a [illegible] sette squadre (Roma, Spal, Juventus, Fiorentina, Atalanta e Torino) che [illegible] a conservare in [illegible] lo scudetto [illegible] battibili.

Facile, ottimistico e di compito [illegible] che faranno [illegible] del calendario saranno di scena, tra le mura amiche ed San Siro contro una avversaria modestissima, la Pro Patria. Campatelli, in verità, non [illegible] contare sulla formazione [illegible] delle prime due giornate in quanto Nesti è stato squalificato per le intemperanze di domenica a Vicenza e Lorenzi non è sicuro di partecipare all'incontro per il [illegible] dei nuovi destabri: il [illegible] ginocchio; in ogni caso sia pure con Invernizzi e [illegible] il divario di classe esistente tra le due compagini [illegible] sensibile lo stesso.

All'Inter [illegible] sulla solidità della retroguardia, non resterà che attendere gli sviluppi di [illegible] di un quintetto di [illegible] che all'esperienza dei Skoglund, Armano e Cehovin [illegible] la grinta dei Campagnoli e dei Frosio. L'esempio di Campagnoli [illegible] domani [illegible] alla speranza [illegible] politica [illegible] dei [illegible] frutti.

Delle altre sette squadre che sognano di conservare l'imbattibilità [illegible] anche [illegible] difatti mentre [illegible] si troveranno a confronto diretto, la settima dovrà giocare in trasferta su un campo duro anche se non impossibile. Dunque è causa di una rendimento di [illegible] per di una squadra dovrebbe conoscere la durezza della prima sconfitta [illegible] Ed ecco le partite a questione.

La Roma e Fiorentina delle sette che [illegible] sulle [illegible] perché la Spal che cadrà [illegible] all'Olimpico, non dovrebbe costituire [illegible] pericolo [illegible] le buone prestazioni [illegible] contro la Juventus a Torino e contro la Pro Patria a Ferrara. Per i «gallorossi», ancora [illegible] problemi d'un [illegible] Torino [illegible] Lazio [illegible] Milano [illegible] Roma con la Lazio [illegible] e Napoli [illegible] a Roma con la Juventus (settima giornata).

Con [illegible] apprensione si attende a questo proposito la prova della Lazio, per [illegible] dovrebbe [illegible] Sacchi con la maglia numero 2: Pesce [illegible] non è davvero un modello di stile, però sia in coppia con Fiori che con Giuliano dovrebbe dare maggiore [illegible] al reparto, [illegible] tempo [illegible] Per l'attacco occhi [illegible] Da Costa e Galli [illegible] discussi, e sulla manovra [illegible] del quintetto per accertare il grado di adattamento dei [illegible] nomie, oltre [illegible] offesa.

A Torino con [illegible] partita tra la [illegible] nerale [illegible] operata [illegible] scenza [illegible] dei tecnici [illegible] sentito per le prospettive di [illegible] che [illegible] Le possibilità della [illegible] sembrano [illegible] di [illegible] sul salvo. Non dovrebbe [illegible] con l'apporto [illegible] Vavolo [illegible] domani [illegible] alla [illegible] dovrebbe subire un nuovo [illegible] miglioramento.

Con i bianconeri in ripresa la Fiorentina — ancora rimaneggiata per l'assenza di Bernardini — non avrà davvero vita facile. L'undici viola, dopo il clamoroso «exploits» delle partite precampionato con Udine e la Dynamo, non è più in grado a dare una chiara [illegible] delle sue ali [illegible] per la sfortunata [illegible] Beretta e per [illegible] l'orripilante «catenaccio» [illegible] dal Padova, ne [illegible] Torino dovrà dire qual'[illegible] Nella [illegible] si preannuncia [illegible] del Fiorentina [illegible] sul salvo. Non dovrebbe [illegible] per le quali [illegible] per le [illegible] con [illegible] Vavolo [illegible] Torino [illegible] Lazio [illegible] Vavolo e Coccella [illegible] Fiorentina, Julinho [illegible] Montuori.

In casa il Napoli

*A Bologna [illegible] Napoli [illegible] Arabesco [illegible] Lo [illegible] Bologna [illegible] Napoli [illegible] Bologna [illegible] Napoli [illegible] Bologna [illegible] Napoli